

Modena ECONOMIA

GAZZETTA SABATO 6 DICEMBRE 2014 **9**

Cisl, entro maggio 2015 la fusione Modena-Reggio

Si sta materializzando la fusione tra Modena e Reggio Emilia nell'ambito del sindacato Cisl. Entro maggio 2015 si terrà il congresso straordinario per dare vita alla nuova struttura che comprende i due territori Cisl di Modena e Reggio: con quasi 100 mila iscritti sarà la Cisl più grande della regione.

I consigli generali (i "parlamentari interni") delle due organizzazioni, convocati a Modena, si sono riuniti dapprima separatamente poi hanno approvato il percorso che porterà al congresso straordinario della Cisl Modena e Reggio Emilia, all'elezione dei nuovi organismi e della nuova segreteria.

«Da due realtà provinciali nascerà un'organizzazione più forte in grado di raccogliere le nuove sfide di un contesto socio-economico in continua trasformazione», dichiara il segretario della Cisl modenese William Ballotta. «Ci mettiamo insieme per trovare risposte adeguate ai nuovi bisogni dei giovani, lavoratori e pensionati», aggiunge la segretaria della Cisl reggiana Margherita Salvoli Mariani. L'unificazione riguarderà anche tutte le categorie della Cisl, che celebreranno i propri congressi straordinari. In Emilia-Romagna dai precedenti dieci territori, oggi la Cisl è strutturata in sei.

Successo Confisal alle elezioni per la Rsu in Emilceramica

Grande affluenza per le elezioni della RSU in Emilceramica Group, con una media tra l'82,9% e l'84,4%: la lista Fesica-Confisal è stata la più votata con il 44%, 184 voti riportati e 4 delegati eletti: Michele Loviso (il candidato più votato in assoluto), Ruggero Del Vecchio, Luigi Argentino per Fiorano!; Giuseppe Rendina per Fiorano2 dove erano presenti 4 liste. «Tutti i delegati eletti spiega il segretario nazionale Fesica-Confisal Letizia Giello hanno riportato risultati personali molto lusinghieri e anche quelli non eletti hanno dato un contributo importante alle liste Confisal».

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
BIBER	+6,05%
BIGATTI	+0,04%
MARZ	+1,10%
PAVANA GROUP	+1,36%
PRIMSUDMOTOR	-2,55%
EXPERIMENTAL	-0,44%

Lapam: «Regole sul "made in" occasione persa per l'Italia»

«Siamo preoccupati, ma francamente anche stupiti per quello che reputiamo un'grave occasione persa dall'Italia per difendere il Made In». Erio Luigi Munari, presidente Lapam Confartigianato Modena-Reggio Emilia, commenta con amarezza le conclusioni del Consiglio Ue Competitività, rinuito a Bruxelles, che ha rinviato al prossimo semestre la decisione sull'obbligo di indicazione di origine controllata contenuto nella proposta di Regolamento sulla sicurezza dei prodotti. «Il nostro territorio, a grande vocazione manifatturiera - continua Munari - è

tra i più danneggiati da questa scelta. Scelta che stupisce perché nel momento in cui il governo dedica impegno e risorse per valorizzare le produzioni made in Italy e per rilanciare investimenti e consumi, in ambito europeo il risultato dell'azione della Presidenza italiana va in direzione opposta. Prendiamo atto che l'Italia ha perso una grande occasione per difendere l'origine dei nostri prodotti e per valorizzare il patrimonio manifatturiero. Confartigianato Lapam continuerà a battersi affinché l'Europa riconosca e approvi l'obbligo di indicare il marchio "Made In" sui prodotti».